



**Regione Umbria**



**CONVENZIONE**

**LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 30 DICEMBRE 2021 PER IL SOSTEGNO AL  
PERCORSO DI SUPERAMENTO DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

*(come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 22 dicembre 2023)*

**tra**

**FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA E.T.S.** (C.F.: 94065530548), in persona del Presidente *pro tempore*, Dott. Fausto Cardella, con sede in Perugia (PG), alla Via R. D'Andreotto, n. 29/B, c.a.p. 06124, **di seguito indicata come "Fondazione"**

**da una parte**

**e**

**REGIONE UMBRIA** (C.F.: 01212820540) in persona della Presidente Avv. Donatella Tesei, con sede in Perugia (PG), Corso Vannucci, n. 96, c.a.p.06121, **di seguito solo "Regione"**

**dall'altra**

**PREMESSO CHE**

- negli ultimi anni, con l'acuirsi della crisi economico – finanziaria, cagionata dalla pandemia da Covid – 19 e inasprita dall'innalzarsi dell'inflazione con riguardo ai rincari del prezzo delle materie prime, anche e soprattutto energetiche, il fenomeno del sovraindebitamento, inteso come quella situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, ha assunto dimensioni rilevanti e sempre più preoccupati anche in Umbria;
- il sovraindebitamento costituisce un fenomeno di enorme allarme sociale, laddove, all'impossibilità di sostenere i propri impegni economici tramite il regolare pagamento dei debiti contratti, può facilmente corrispondere il rischio che il soggetto sovraindebitato possa cadere vittima della rete della criminalità, così alimentandosi un circolo vizioso che favorisce l'accesso al credito tramite canali illegali e al prestito a interessi usurari;
- inoltre, il fenomeno del sovraindebitamento, ripercuotendosi sulla condizione del singolo cittadino sia come privato ma anche come membro di una comunità definita e organizzata, implica il rischio di una frattura del tessuto sociale con conseguente rischio di collasso dell'intero sistema economico del territorio della Regione;

**CONSIDERATO CHE**

- già il legislatore con la Legge n. 3/2012 "*Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione della crisi da sovraindebitamento*" (c.d. "*Legge salva suicidi*"), attenzionando il fenomeno del sovraindebitamento, ha ampliato il novero di soggetti che possono accedere a procedure concordate per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento, prevedendo ipotesi di intervento *ad hoc* destinate alle piccole imprese, professionisti, artigiani e consumatori, in quanto non assoggettabili alle normate procedure concorsuali. In particolare, la Legge n. 3/2012 prevede

quattro diverse procedure: accordo di composizione della crisi e ristrutturazione, piano del consumatore, liquidazione del patrimonio del debitore ed esdebitazione del debitore incapiente. L'attivazione di tali procedure è riservata ai soggetti sovraindebitati come il consumatore, l'imprenditore agricolo, la *start up* innovativa, l'ex imprenditore che abbia cessato la propria attività rimanendo indebitato, lo studio professionale o le altre (piccole) imprese non fallibili;

- che l'Assemblea legislativa della Regione Umbria, sensibile sull'argomento, con mozione n. 450/2020 avente ad oggetto "*Azioni volte al sostegno dei soggetti sovraindebitati ai sensi della L. 3/2012*" indicava alla Giunta regionale la necessità di:
  - supportare e sostenere i consumatori ed i debitori non soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali, per favorire ai suddetti l'accesso alle procedure di sovraindebitamento previste dalla L. 3/2012;
  - valutare l'opportunità di costruire un organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento quale articolazione interna dell'amministrazione regionale;
  - creare la massima sinergia possibile rafforzando la collaborazione istituzionale con i professionisti attivi nelle procedure di cui alla L. n. 3/2012;
  - avviare una interlocuzione con gli ordini professionali della Regione, con l'obiettivo di dialogare ognuno per le proprie competenze e nel rispetto della reciproca autonomia, anche valutando l'opportunità di istituire tavoli regionali e definire protocolli procedurali comuni;

#### **DATO ATTO CHE**

- la Regione con L.R. n. 18 del 30 dicembre 2021, "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2022)*", ha stabilito di stanziare, a valere sul bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024, un contributo a fondo perduto per complessivi € 40.000,00 per annualità di esercizio, in favore di coloro che, residenti in Umbria, siano in possesso di un provvedimento di omologazione del Giudice ai sensi della L. 3/2012, al fine di sostenere il percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento;
- l'art. 2 comma 3 della citata Legge regionale prevede altresì che la Giunta regionale con propria deliberazione possa definire eventuali forme di collaborazione con la Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura di cui alla Legge regionale n. 38 del 28 agosto 1995 (per la "*Partecipazione ed adesione della Regione dell'Umbria alla Fondazione Umbria contro l'usura*") nell'ambito delle attività da essa svolte a favore di coloro che, incontrando difficoltà di accesso al credito a causa del sovraindebitamento, sono potenziali vittime del reato di usura;
- con successiva L.R. n. 17 del 22 dicembre 2023 la Regione ha inteso estendere il novero dei soggetti potenzialmente beneficiari del contributo ammettendo i consumatori sovraindebitati "*anche non in possesso di omologa*", nonché aumentare il contributo massimo erogabile per ciascuna domanda fino ad un massimo di € 5.000,00;
- l'impianto normativo attuale consente di ritenere che lo scopo della previsione sia quello di agevolare l'accesso alle procedure per sovraindebitamento in favore di chi si trovi in stato di gravissima insufficienza economico – finanziaria e per cui l'accesso alle stesse sia per tali ragioni precluso;
- la Fondazione Umbria per la prevenzione dell'Usura E.T.S. (già Fondazione Umbria contro l'Usura O.n.l.u.s.), costituita con atto del 30 gennaio 1996, a seguito dell'emanazione della Legge n. 108/1996, ha avuto ufficiale riconoscimento ai sensi dell'art. 15 di tale normativa, quale ente senza scopo di lucro avente ad oggetto la lotta e la prevenzione al fenomeno dell'usura. In particolare, la Fondazione lavora sul territorio della Regione allo scopo di soccorrere e prestare assistenza, anche legale, alle vittime dell'usura e a coloro che, per le particolari condizioni in cui

versano, possono cadere nella rete della criminalità, nonché al fine di porre in essere ogni iniziativa idonea alla prevenzione di tale infame fenomeno, cercando al tempo stesso di promuovere la cultura della legalità;

- in questo senso, nell'ottica di implementare le iniziative dedicate agli scopi sopra detti e rendere ancora più efficiente la propria azione di lotta e prevenzione al fenomeno dell'usura, la Fondazione ha stretto importanti collaborazioni anche con gli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento operanti sul territorio regionale ed è interessata a stringere altre importanti collaborazioni che possano rafforzare la rete di protezione sociale in favore dei sovraindebitati,

### **Per tutto quanto sopra, le Parti**

#### **STABILISCONO QUANTO SEGUE:**

1. Di attivare le azioni necessarie, sinergiche ed integrate per attuare le previsioni di cui alla L.R. n. 18/2021 come modificata dalla L.R. n. 17 del 22 dicembre 2023 e facilitare il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati;
2. Di organizzare dei momenti di confronto periodico sul tema del sovraindebitamento coinvolgendo le parti sociali rappresentative e i professionisti attivi nelle procedure di esdebitazione;
3. Di sviluppare ed attivare presso la Fondazione e con il contributo finanziario della Regione come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 18/2021, un progetto concordato, denominato "**Tutela del Sovraindebitato**" attraverso il quale dare concreta attuazione al dispositivo della Legge Regionale citata;
4. Di sottoscrivere la presente convenzione che contiene, tra l'altro, i requisiti di accesso e di premialità che saranno previsti negli avvisi pubblici che la Fondazione pubblicherà per gli anni 2022, 2023, 2024 secondo le modalità e i tempi propri di ciascuna ed in conformità alle procedure interne proprie di ciascuna;
5. Di stabilire che si realizzerà un evento di presentazione delle attività con particolare riferimento agli avvisi pubblici affinché sia data opportuna pubblicità all'iniziativa e di dare quanta più ampia diffusione possibile attraverso i canali di pubblicità propri di ciascuna parte allo scopo di interessare della stessa iniziativa tutti i soggetti interessati, istituzioni, enti, privati e organismi operanti nell'ambito del sovraindebitamento.
6. la Regione si impegna a concedere per gli anni 2022, 2023 e 2024 la somma di € 40.000,00 per ogni singolo anno affinché si proceda alla pubblicazione di un avviso che individui i soggetti beneficiari di un contributo a fondo perduto di importo variabile, compreso tra un minimo di euro 1.000,00 e un massimo di euro 5.000,00, ai consumatori di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) della medesima legge nazionale, residenti nel territorio regionale anche non in possesso di un provvedimento di omologazione del giudice ai sensi della citata legge 3/2012. La spesa di € 40.000,00 per ogni anno, che sarà erogata a titolo di contributo in conto capitale a valere sulla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio  
-Reti distributive - Tutela dei Consumatori", Titolo 1 del Bilancio regionale di previsione 2022-2024;  
- Cap. A3509\_S Es. finanziario 2024 per "Sostegno al percorso di superamento della crisi da sovraindebitamento";
7. la Regione procederà alla erogazione a favore della Fondazione entro il primo mese di ogni esercizio finanziario e a valere per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'importo pari ad € 40.000,00

- per ciascuno anno allo scopo di finanziare il fondo acceso dalla Fondazione per il progetto “*Tutela del Sovraindebitato*”;
8. la Fondazione si impegna a procedere alla pubblicazione dell’avviso “*Tutela del Sovraindebitato*” per gli anni 2023, 2024, 2025 e a costituire un fondo destinato a finanziare il progetto citato, su cui saranno trasferire le risorse della Regione pari ad € 120.000,00, € 40.000,00 per ciascun anno, per gli anni 2022, 2023, 2024;
  9. la Fondazione si impegna a pubblicare entro il terzo mese di ogni esercizio finanziario l’Avviso per la presentazione delle domande previa approvazione della Giunta Regionale di apposito atto che stabilisce i requisiti di accesso e le premialità per i relativi beneficiari;
  10. la Fondazione si impegna a trasmettere apposito report e a relazionare annualmente alla Regione l’attività svolta in relazione alla “*Tutela del Sovraindebitato*” rendicontando le somme erogate, i residui trasferibili all’anno di esercizio successivo e le domande accolte o respinte;
  11. la Fondazione si impegna a chiusura degli avvisi “*Tutela del Sovraindebitato*” per il triennio 2023, 2024, 2025 a dare comunicazione alla Regione della chiusura del fondo dedicato e all’eventuale disavanzo di contributi non impegnati e non erogati che dovranno essere restituiti alla Regione Umbria;
  12. la Regione autorizza sin d’ora per le attività la “*Tutela del Sovraindebitato*”, ovvero dal 1° gennaio 2023 e fino alla conclusione delle attività relative ad assicurare la disponibilità e la collaborazione del personale della Regione Umbria di almeno una unità operativa impiegata presso l’Ente regionale con le competenze necessarie in assegnazione funzionale presso la Fondazione per il tempo necessario al fine di integrare le attività dell’organico in forza alla Fondazione per il tempo necessario e richiesto dalla Fondazione al fine di assicurare il buon andamento e il buon funzionamento della attività espletata per conto della Regione senza comportare alcun onere a carico della Fondazione;
  13. la presente Convenzione non comporterà oneri a carico del bilancio della Fondazione e le eventuali spese connesse per le attività espletate potranno essere riconosciute dalla Regione a fronte di specifica richiesta della Fondazione a valere sulle risorse attribuite.

## **VISTO LETTO E SOTTOSCRITTO**

**PER LA REGIONE DELL’UMBRIA**

*Presidente Donatella Tesei*

**PER LA FONDAZIONE UMBRIA PREVENZIONE USURA**

*Presidente Fausto Cardella*